

Berlusconi: «È rimasto in silenzio finora e non si è sforzato per salvare la vita dei suoi cittadini mentre ha mentito all'opinione pubblica parlando del suo impegno».

Nei giorni scorsi 4 islamici detenuti in Mali sono stati liberati. Nei giorni scorsi il ministro degli Esteri, Franco Frattini, aveva parlato al telefono con il presidente del Mali, Amadou Toumani Touré, e si era detto «fiducioso» sul lavoro di «un mediatore del Mali». Il ministro aveva inoltre sottolineato che «per i nostri connazionali non c'è mai stata alcuna richiesta di riscatto». Rapito il 17 dicembre scorso, Cicala, 65 anni di Carini (Palermo), era già apparso il 28 dicembre insieme alla moglie Philomene, 39 anni, originaria del Burkina Faso, in una foto nel deserto con il passaporto tra le mani e alle spalle cinque rapitori armati e a volto coperto. Martedì scorso l'Aqmi ha liberato un ostaggio francese Pierre Camatte, dopo tre mesi di prigionia, mentre resta-

OBAMA: SÌ AL PATRIOT ACT

Obama ha rinnovato per un anno le misure anti-terrorismo, che comprendono anche le intercettazioni su qualsiasi utenza telefonica e la sorveglianza sugli stranieri.

no ancora nelle mani dei sequestratori, insieme ai coniugi italiani, tre cooperanti spagnoli. Il ministero degli Esteri italiano «mantiene il silenzio stampa» in merito alla vicenda del sequestro di Sergio Cicala, anche alla luce del messaggio audio dell'ostaggio italiano, ribadiscono fonti della Farnesina.

L'APPELLO DI ALEXIA

La figlia di Sergio Cicala, lancia un appello al governo affinché nulla sia lasciato «intentato» per la liberazione del padre e di sua moglie. Alexia, 30 anni, avuta da Cicala dal suo primo matrimonio affida il suo appello «al ministro degli Esteri Franco Frattini ed al premier Silvio Berlusconi» alle parole del fidanzato. Lei - che si trova a casa della madre a Caltanissetta - preferisce infatti rimanere in silenzio: il suo telefono squilla a vuoto. E non vuole commentare l'ultimatum, che scadrà oggi, imposto dai rapitori per la liberazione del padre, né il video diffuso dai sequestratori. ♦

**Gerusalemme
sassaiola e scontri
alla Spianata
delle Moschee**

Tumulti sono scoppiati ieri a Gerusalemme est nella Spianata delle Moschee, dove la polizia israeliana ha fatto irruzione, mentre resta alta la tensione nei territori occupati dopo la decisione di Israele di includere nel suo patrimonio nazionale due siti sacri ebraici in Cisgiordania. Una decisione che ha fatto infuriare i palestinesi. La Spianata è il terzo Luogo Sacro dei musulmani e confina con la sottostante spianata del Muro del Pianto (resti del biblico Tempio ebraico), il sito più sacro agli ebrei. L'area è una polveriera di passioni religiose e nazionalistiche. Secondo la polizia i disordini sono cominciati quando alcune decine di giovani palestinesi, che avevano trascorso la notte nella moschea di Al Aqsa, una delle due moschee della Spianata (l'altra è quella della Rocca) hanno cominciato a lanciare sassi contro comitive di turisti e di visitatori. Pietre sono anche cadute su ebrei in preghiera davanti al Muro del Pianto. Esponenti islamici palestinesi hanno detto che quella dei manifestanti è stata una reazione all'

**Il sospetto
Giovani palestinesi
temevano l'arrivo
di coloni ebrei**

intenzione di coloni ebrei di irrompere nella Spianata per pregare, una voce diffusa dall'ala più militante e fondamentalista del movimento islamico israeliano.

A questo punto la polizia ha fatto irruzione nella Spianata, facendo uso di candelotti lacrimogeni e sparando pallottole di gomma, costringendo i manifestanti a barricarsi dentro Al Aqsa, dove gli agenti non sono entrati. Contemporaneamente disordini si sono anche verificati nelle adiacenti viuzze della Città Vecchia e nel quartiere arabo di Ras el Amud. Il bilancio dei disordini, che sono poi scemati anche a causa del maltempo, è stato di una ventina di palestinesi feriti o intossicati dai gas lacrimogeni, secondo la sanità palestinese. La polizia denuncia il ferimento di quattro agenti e ha detto di aver arrestato sette manifestanti. La decisione di includere la Tomba dei Patriarchi a Hebron, sacra anche ai musulmani, e la Tomba della matriarca Rachele a Betlemme, tra i siti di patrimonio ebraico continua a sollevare proteste internazionali. ♦



Foto di Frederic Girou/Ansa-Epa

Tempesta in Europa, in Francia 45 morti

45 morti in Francia per la tempesta Xynthia in Francia, regione più colpita la Vandea, dove le mareggiate ha invaso due comuni, La Faut-sur-Mer e l'Aguillon sur Mer. Dopo aver martoriato Portogallo e Spagna - dove ha ucciso due persone, un'anziana per il crollo di un muro, le altre per la caduta di alberi - il maltempo minaccia ora Belgio, Olanda e Germania.

In pillole

**ETA, ARRESTATO L'UOMO
CHE VOLEVA UCCIDERE IL RE**

Numero 1 dell'Eta, è stato arrestato in Francia Ibon Gogekoetxea Arronategi. Nel '97 organizzò un attentato, fallito, per uccidere Juan Carlos. Con lui c'erano altri due etarra. Nei mesi scorsi sono stati arrestati 32 membri dell'Eta.

**BAGHDAD, CRISTIANI IN PIAZZA
CONTRO LE VIOLENZE**

Mille cristiani sono scesi in piazza a Baghdad e nel nord dell'Iraq contro lo stillicidio di assassini che li colpisce: «Fermate le uccisioni di cristiani». A Hamdaniyeh, 35 km a est di Mossul, dal 14 febbraio ne sono stati assassinati ben otto.

**GRAN BRETAGNA, I LABURISTI
POTREBBERO VINCERE LE LEZIONI**

L'ultimo sondaggio dà ai laburisti di Gordon Brown 35% contro il 37% dei Tory. Nonostante i due punti il Labour avrebbe 317 seggi, contro i 263 dei Conservatori. Cameron si giustifica: molti temono la modernizzazione del partito.

**EUROSCETTICO AL PRESIDENTE UE:
SEI UNO STRACCIO BAGNATO**

È segno del degrado della politica. Così Herman Van Rompuy, presidente Ue, commenta l'invettiva di Nigel Farage, che lo ha paragonato al suo carisma a quello di «uno straccio bagnato». «Che personaggio penoso», dice Van Rompuy.